

Facciamo il punto della situazione

Se da inizio anno abbiamo assistito ad annunci dirompenti (12 mila esuberanti) RTO 100% -Ritorno in ufficio- per gli amministrativi, nell'ultimo incontro ufficiale l'azienda (30 giugno 2024) ha lamentato un forte calo di volumi e la necessità di fare ordine *nelle sue economie* con la conseguente mancata elargizione di un PDR ... Tranquilli, nell'incontro hanno assicurato (sic!) che non ci saranno licenziamenti ma un'azione aggressiva nei confronti del mercato, di cui l'estensione al sabato dei giorni di lavoro.

Che sia una scelta definitiva non siamo affatto certi ma in generale possiamo dichiarare che UPS sta adottando modalità "gentili" per poter mettere alla porta un po' di lavoratori.

Come leggere il **RTO 100%**? L'attuale modalità adottata la riteniamo una scelta temporanea per ragioni di spazio, risparmio economico e di "alleggerimento" politico. Non siamo affatto certi che resti marginale a pochi uffici amministrativi.

Sul **sabato lavorativo**, l'azienda ha dichiarato che si tratta di un programma europeo di "aggressione" al mercato e-commerce e nel tentativo di recuperare volume perso. Sul calo dei volumi, ne siamo certi ma mancano i dati e le proiezioni che lo giustifichino. Lo stesso si dica del conto economico - e del mancato PDR- siamo in attesa della pubblicazione del bilancio per verificare la veridicità delle note dichiarate. In merito al progetto, la presentazione è stata edulcorata dal non voler stravolgere (al momento) l'orario di lavoro normale (lunedì - venerdì) quindi il sabato sarà con "straordinari" e "volontari". Ad oggi molte cose sono poco chiare: manca la definizione di una progettualità di lungo periodo, le **aree delle attività coinvolte** sia per i diretti (limitate probabilmente agli operativi) e delle società terze, probabilmente, Pick off ed autisti. Di fatto regna una gran confusione. Come rappresentanza dei diretti abbiamo chiesto i reparti coinvolti, per gli indiretti è stato demandato ai territoriali...che il caos abbia inizio!

Per ultimo (non per minore importanza) poniamo l'attenzione su un tema che diventerà sempre di più d'interesse collettivo. Aumenterà e si estenderà l'attenzione sul tema delle **ferie residue**.

Al di là degli accordi, degli oscuramenti non dovuti ma praticati, dei silenzi che i lavoratori adottano per evitare di vedersi negata la ferie, questo tema è di estrema importanza rispetto all'organizzazione del lavoro e al fatto che ci sono circa 2.000.000 di euro su cui si pagano le tasse per ferie residue A.P. E' una vergogna questo accumulo di ferie arretrate la cui responsabilità ricade sulla direzione aziendale. Chi è in regola con gli accordi e vuole difendere i propri diritti deve avere un atteggiamento più risoluto verso i soprusi

Non mancheremo nel prossimo incontro, chiedere i dati sul tema delle ferie A.P. sul nuovo PDR, che vogliamo diverso dal precedente ed in linea con le richieste dei colleghi indiretti.

se vuoi essere aggiornato visita la pagina di [trasporti in lotta](#)

Antonio Forlano